

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per il personale, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di **consulenza, studio e ricerca**, nell'ambito dell'Ufficio del medico competente, che si renderà disponibile dal 1° aprile 2025.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in medicina e chirurgia;
- abilitazione all'esercizio della professione medica con iscrizione all'ordine del Medici;
- specializzazione in medicina del lavoro;
- possesso dei requisiti formativi previsti dall'articolo 38 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, per svolgere le funzioni di medico competente ed iscrizione nel relativo Albo presso il Ministero della Salute;
- esperienza di almeno 10 anni quale dirigente medico specialista in medicina del lavoro nell'area sanità pubblica del SSN;
- esperienza di attività di sorveglianza sanitaria come "medico competente" specialista in medicina del lavoro o in commissione pubblica di vigilanza sull'attività dei medici competenti;
- possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di "medico autorizzato";
- partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di prevenzione o promozione della salute nei luoghi di lavoro redatti in ambito pubblico;
- partecipazione a gruppi di lavoro in materia di stress lavoro correlato;
- corso BLSD;
- conoscenza della lingua inglese.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- ulteriori titoli conseguiti al termine di un percorso di studio universitario (master o corsi di perfezionamento);
- buone conoscenze informatiche;
- esperienze di attività medico-legali in ambito pubblico compresa la partecipazione a commissioni medico legali pubbliche;
- esperienza di tracciamento di soggetti Covid-19 positivi;
- docenze presso amministrazioni pubbliche in materia di medicina del lavoro, igiene, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;

- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.
- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande